



**Azienda Ospedaliera
Istituto Ortopedico
GAETANO PINI**

Deliberazione n.	141	Del - 2 APR. 2014	Atti 40/2014
------------------	-----	-------------------	--------------

Oggetto: Accordo di cooperazione scientifica con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Dipartimento di Psicologia, per la realizzazione di un progetto di studio degli aspetti psicologici della riabilitazione in contesto fisiatrico

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/1185 del 20/12/2013 “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2014” di Regione Lombardia e, in particolare, l'allegato 3, sub-allegato C “attività riabilitative”;

preso atto che le indicazioni regionali citate evidenziano la necessità di integrare, all'interno dei progetti riabilitativi individuali, attività di sostegno o di tipo educativo verso i pazienti, attraverso la presenza di specialisti in psicologia presso i reparti di degenza di riabilitazione;

dato atto che, ai fini dell'osservanza delle disposizioni regionali, sono intercorsi contatti tra l'Azienda Ospedaliera e l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Dipartimento di Psicologia, ai fini dell'instaurazione di un rapporto di collaborazione con la s.c. Medicina Fisica e Riabilitazione – Polo riabilitativo aziendale di Via Isocrate, diretta dal dott. Lorenzo Panella, per la realizzazione di un progetto teso allo studio degli aspetti psicologici facilitativi dei processi di riabilitazione e della comunicazione tra pazienti, familiari ed operatori sanitari;

visti

- la relazione esplicativa del progetto, avente ad oggetto “l'agenda narrativa all'interno del contesto ospedaliero”;
- il testo di accordo di collaborazione scientifica convenuto tra le parti, dal quale risulta, tra l'altro, che:
 1. il personale coinvolto potrà accedere per le finalità di progetto, previa intesa delle parti tramite i rispettivi responsabili scientifici, alle strutture dell'altra parte nel rispetto delle attività, dei regolamenti e dei codici di comportamento di ciascuna di esse;
 2. le coperture assicurative contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi sono garantite dalle parti, ciascuno esclusivamente per il proprio personale impegnato nelle attività di progetto;
 3. il rapporto collaborativo non determina oneri economici/finanziari a carico delle parti, salva la messa a disposizione, per le finalità di progetto, di dotazioni strumentali e professionali proporzionalmente alle rispettive disponibilità;
 4. i risultati intellettuali delle attività di progetto appartengono ad entrambe le strutture in collaborazione, eccetto ipotesi in cui siano



**Azienda Ospedaliera
Istituto Ortopedico
GAETANO PINI**

Deliberazione n. 141	Del - 2 APR. 2014	Atti 40/2014
----------------------	-------------------	--------------

direttamente riconducibili a solo una delle parti, fatta salva la citazione del partner e del progetto di riferimento;

5. la collaborazione ha durata dalla data di sottoscrizione dell'accordo sino alla conclusione delle attività di progetto, prevista per il 31 maggio 2016;

acquisito in atti il parere favorevole all'iniziativa da parte del Direttore Sanitario e del Direttore della s.c. Medicina Fisica e Riabilitazione, dott. Lorenzo Panella;

considerato che è interesse dell'Azienda instaurare la citata collaborazione, in ottemperanza alle indicazioni regionali, e per l'effetto approvare l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Dipartimento di Psicologia, per la realizzazione di un progetto di studio degli aspetti psicologici della riabilitazione in contesto fisiatrico presso la s.c. Medicina Fisica e Riabilitazione – polo riabilitativo aziendale di Via Isocrate;

visti i pareri favorevoli espressi, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ai sensi degli artt. 3 e 3bis del d.lgs. 502/92 s.m.i.;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

- 1) di approvare e sottoscrivere l'accordo di collaborazione scientifica con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – Dipartimento di Psicologia, per la realizzazione di un progetto di studio degli aspetti psicologici della riabilitazione in contesto fisiatrico presso la s.c. Medicina Fisica e Riabilitazione – polo riabilitativo aziendale di via Isocrate, avente ad oggetto "l'agenda narrativa all'interno del contesto ospedaliero", nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di precisare che la presente collaborazione ha durata dalla data di sottoscrizione dell'accordo sino alla conclusione delle attività di progetto, prevista per il 31 maggio 2016;
- 3) di individuare il dott. Lorenzo Panella, direttore della s.c. Medicina Fisica e Riabilitazione, quale responsabile scientifico per l'azienda ospedaliera, con mandato di attuazione e monitoraggio della presente collaborazione;



**Azienda Ospedaliera
Istituto Ortopedico
GAETANO PINI**

Deliberazione n.	141	Del - 2 APR. 2014	Atti 40/2014
------------------	-----	-------------------	--------------

- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Azienda;
- 5) di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo preventivo, ai sensi dell'art.18, comma 7, della L.R. n. 33/2009;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, dando atto che la stessa è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 18 comma 9 della L.R. n.33/2009.

DIRETTORE GENERALE
(dott. Amedeo Tropicano)

CON I PARERI FAVOREVOLI DI COMPETENZA DEL
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Renato Malaguti)

DIRETTORE SANITARIO
(dott. Nunzio Al Buccino)

S.C. Affari Generali e Legali

Si attesta la regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Marilena Moretti *Marilena Moretti*



**Azienda Ospedaliera
Istituto Ortopedico
GAETANO PINI**

Deliberazione n. 141	Del - 2 APR. 2014	Atti 40/2014
-----------------------------	--------------------------	--------------

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online di questa Azienda Ospedaliera, per rimanervi affissa per **quindici** giorni consecutivi.

Milano, li **2 APR. 2014**

U.O. AFFARI GENERALI E LEGALI
L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
(Maria Cianchella)

L'atto si compone di n. 11 (undici) pagine, di cui n. 7 (sette) pagine di allegati parte integrante.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**ACCORDO DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA
NEL SETTORE DEGLI ASPETTI PSICOLOGICI
DELLA RIABILITAZIONE IN CONTESTO FISIATRICO**

Tra l'Azienda Ospedaliera Istituto Ortopedico "Gaetano Pini", con sede in Milano 20122 – piazza Cardinal Ferrari n. 1, C.F. 80064670153, P.I. 00903310159, rappresentata dal Direttore Generale dott. Amedeo Tropiano

E

l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimento di Psicologia, con sede legale in Milano – 20123, Largo Gemelli 1, C.F. n. 02133120150, P.I. n. 02133120150, rappresentata dal Direttore della sede di Milano, Dott. Mario Gatti

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione

L'Azienda Ospedaliera – Istituto Ortopedico "Gaetano Pini", operante ai fini del presente atto tramite la Unità Operativa di Medicina Fisica e Riabilitazione con sede in via Isocrate n. 19, Milano, e l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Dipartimento di Psicologia si propongono attraverso il presente accordo di cooperare per la realizzazione del progetto "L'AGENDA NARRATIVA ALL'INTERNO DEL CONTESTO OSPEDALIERO", come da progetto che si allega al presente accordo quale sua parte integrante, finalizzato al potenziamento dello studio degli aspetti psicologici che possono facilitare la riabilitazione e migliorare la comunicazione tra pazienti e familiari e operatori sanitari, anche mediante attività di scambio di esperienze e conoscenze tra personale docente e ricercatore.

Per il raggiungimento delle finalità dell'accordo, il personale delle parti potrà accedere, previa intesa delle parti, tramite i rispettivi responsabili scientifici, alle strutture dell'altra parte nel rispetto delle attività, dei regolamenti e dei codici di comportamento di ciascuna di esse. La presente collaborazione potrà estendersi al supporto delle attività di realizzazione di tesi, progetti ed elaborati, nonché allo svolgimento di tirocini post-laurea o previsti da corsi di formazione, perfezionamento e master, sulla base di separati atti, nel rispetto della vigente normativa in materia.

Articolo 2 – Responsabili scientifici della convenzione

L'Azienda Ospedaliera – Istituto Ortopedico "Gaetano Pini" indica quale proprio responsabile scientifico della collaborazione il Prof. Lorenzo Panella. L'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano indica quale proprio responsabile scientifico della collaborazione il Prof. Alessandro Antonietti, professore ordinario per il settore scientifico disciplinare M-PSI/01 Psicologia generale presso la Facoltà di Psicologia.

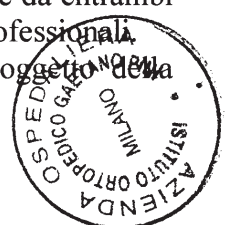
Nel caso una parte intenda sostituire il responsabile del progetto, dovrà darne comunicazione per scritto all'altra parte.

Articolo 3 - Strutture, attrezzature e risorse messe a disposizione della ricerca

La presente convenzione non determina oneri economici/finanziari a carico delle parti.

Le attrezzature informatiche (tablet) e gli esperti informatici sono messi a disposizione da entrambi gli enti, proporzionalmente alla disponibilità delle rispettive dotazioni strumentali e professionali.

Gli eventuali oneri finanziari connessi allo svolgimento delle attività di ricerca oggetto della collaborazione restano a carico di ciascuno dei contraenti per la propria parte.





Articolo 4 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica

L'utilizzazione dei risultati delle attività di ricerca svolte congiuntamente, in cui non sia possibile individuare la misura dell'apporto dei singoli ricercatori, sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra i due contraenti.

Qualora i risultati delle attività fossero invece direttamente riconducibili a solo una delle parti, questi spetteranno alla parte che li ha generati, fatta salva la citazione del partner e del progetto di riferimento. L'altra parte potrà utilizzare tali dati solo previa autorizzazione scritta.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le parti; in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Ciascuna parte si impegna a non utilizzare il nome e/o logo dell'altra parte per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi fra le parti.

Articolo 5 - Copertura assicurativa

Le parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi ciascuno del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 6 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso altre strutture, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale delle parti è tenuto all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Articolo 7 - Durata della convenzione e procedure di rinnovo

La durata della convenzione è collegata alla conclusione delle attività di ricerca in questione, prevista entro il 31 maggio 2016.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo dalle parti contraenti, attraverso appositi atti scritti.

Articolo 8 - Recesso e risoluzione della convenzione

Le parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione ovvero di risolverla consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 2 mesi.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché dalle disposizioni normative vigenti.





UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore


Articolo 10 – Controversie

Per qualsiasi vertenza, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Milano.

Articolo 11 - Registrazione e spese

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

A.O. ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI
IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Amedeo Trippiano)

data - 2 APR. 2014 

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
IL DIRETTORE
(dott. Mario Gatti)

data

www.AlboPretorionline.it 03194714



L'AGENDA NARRATIVA ALL'INTERNO DEL CONTESTO OSPEDALIERO

Molti studi si sono orientati sul tema della scrittura all'interno del contesto medico, al punto che è nato un approccio chiamato "esternalizzazione" che incentiva il paziente a esprimersi sulla propria malattia, poiché solamente in questo modo la persona può vederla come qualcosa di esterno a sé col quale relazionarsi e reagire, senza soccombere (White & Epstein, 1990).

È importante per il degente esprimersi con quello che è il suo lessico abituale, attribuendo un nome diverso alla propria patologia (Paul John Eakin, 1999); il paziente attraverso la narrazione esprime le sue paure e i significati che attribuisce alla situazione, l'esprimersi liberamente consente inoltre di farsi comprendere meglio dal medico, facilitando l'instaurarsi di partnership in quanto insieme lavorano su un terreno comune.

A partire dal 1986 Pennebaker mise in evidenza come narrare di sé mediante tecniche di scrittura espressiva potesse avere effetti sul benessere soggettivo della persona; in particolare l'autore si era concentrato sull'esperienza del trauma osservando come coloro che narravano di sé tendessero ad avere delle risposte positive, quale ad esempio il potenziamento del sistema immunitario. In linea con questo autore Gillie Bolton (1999) osservò come l'impiego della scrittura creativa all'interno di alcuni reparti ospedalieri e in case di riposo avesse effetti positivi sia sui degenti sia sui medici.

In uno studio del 2005 Baikie e Wilhelm fecero un elenco dei vantaggi della scrittura nel contesto medico:

- Minore stress correlato a visite mediche
- Miglior funzionamento del sistema immunitario
- Riduzione della pressione arteriosa
- Miglioramento delle funzioni polmonari
- Miglioramento delle funzioni epatiche
- Ridotti periodi di ospedalizzazione
- Maggior senso di benessere
- Riduzione dei sintomi depressivi e post traumatici
- Riduzione del dolore e aumento del benessere in pazienti oncologici
- Ridotta ospedalizzazione per fibrosi cistica
- Migliore decorso post-operatorio
- Effetto analgesico in diverse situazioni

IL PROGETTO

Partendo dalla considerazione degli effetti benefici della scrittura si è ipotizzato di fornire al degente un "diario" sul quale annotare quella che è la percezione della malattia e gli eventuali timori.

L'idea è quella di comporre il "diario narrativo" di più parti, vi sarà una parte infatti in cui ci saranno delle domande "strutturate" circa lo stato di salute, in contrapposizione a quesiti con valenza più "emotiva" alle quali il paziente potrà rispondere impiegando la modalità comunicativa che sente più adeguata (scrittura, poesia, testi di canzoni, parola chiave etc.).

Sarà dato largo spazio all'utilizzo della figura retorica della metafora, la quale può essere un mezzo indiretto attraverso il quale esprimere timori e dubbi, per esempio si potrà chiedere al paziente di paragonare la propria condizione a elementi della natura; verrà inoltre incoraggiato il ragionamento e l'autoriflessione nel paziente facendo riferimento a quello che è l'approccio metacognitivo.

Il valore aggiunto del "diario narrativo" rispetto a quanto già ritrovato in letteratura potrebbe essere quello di orientarsi lungo un continuum temporale di passato, presente e futuro dando



quindi spazio a quelle che sono le rappresentazioni di sé dopo un'operazione o la degenza, e inoltre il consentire al paziente una buona libertà di espressione in termini di mezzo e modalità.

L' "agenda narrativa" potrebbe essere uno strumento dal quale partire sia per un lavoro di tipo metacognitivo sul paziente, sia una base sulla quale instaurare una buona comunicazione con il medico.

Si ipotizza inoltre che la compilazione dell'agenda narrativa possa avere effetti sul benessere della persona, sulla positività (Caprara et al., 2005), nonché sulla durata di degenza, migliorando nel complesso lo stato di salute.

OBIETTIVI:

L'obiettivo generale dell'agenda narrativa è quello di aiutare i pazienti a esprimersi riguardo alle proprie aspettative e paure in maniera libera e nel modo che considerano più appropriato a quelle che sono le proprie caratteristiche individuali. La scrittura, come già affermato, ha effetti benefici di varia tipologia sulla persona sia a livello cognitivo sia emotivo. La peculiarità dell'agenda narrativa nonché l'obiettivo specifico è quello di non favorire solamente l'espressione delle emozioni da parte del paziente, come accadeva nel metodo Pennebaker, ma favorire il ragionamento su di sé, sulle proprie rappresentazioni nel qui ed ora e nel futuro, al fine di supportare il paziente a trovare da sé strategie con cui poter affrontare le problematiche e difficoltà con le quali si scontra. L'agenda si presenta infine come un ponte tra personale sanitario e paziente; a partire da quelle che sono le credenze e i timori del degente è possibile, in un secondo tempo, lavorare sulla comunicazione tra medico/infermiere e paziente.

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Lo strumento impiegato è, in un primo momento, l'agenda cartacea, questa verrà creata ad hoc e sarà suddivisa in due macro-aree, una composta da domande specifiche che dovranno essere compilate a giorni alterni dai pazienti, l'altra costituita invece da pagine vuote nelle quali il paziente potrà impiegare la modalità di espressione che più preferisce.

In una seconda fase del progetto verrà utilizzato un tablet, rendendo quindi l'agenda più interattiva e stimolante per alcuni utenti.

L'agenda dovrà essere compilata con cadenza costante per almeno 3 giorni a settimana, a questo proposito le domande sono state suddivise in più pagine, intervallate da spazi vuoti e stimoli (poesie, quadri etc) che potranno essere riempiti quando il paziente preferisce.

L'alternanza di parti strutturate e parti più libere consente anche ai pazienti meno propensi alla scrittura la compilazione di almeno una parte dell'agenda.

Prima che il diario venga consegnato verrà effettuato un incontro in piccolo gruppo in maniera tale da spiegare da un lato quella che è la funzione dell'agenda e come questa debba essere compilata, in questa occasione verranno inoltre consegnati alcuni questionari riguardanti differenti tematiche: il General Self Efficacy Scale (Sibilia, Schwarzer & Jerusalem, 1995) che valuta l'autoefficacia percepita dal paziente, il Self Assesment Manikin ossia la valutazione del livello di valenza edonica, arousal e controllo percepiti (SAM; Lang, 1980), ed infine il benessere soggettivo (PWB, Ryff, 2005) in maniera tale da comprendere quella che è la situazione iniziale dei singoli pazienti.

Gli stessi questionari verranno somministrati dopo qualche mese al termine della compilazione del diario così da comprendere se l'agenda ha avuto un qualche effetto sulle variabili prese in considerazione.

Per la realizzazione del progetto saranno necessari circa 2 anni, i quali verranno suddivisi in tre fasi nel seguente modo:



Per circa 4 mesi verrà effettuata una ricerca pilota su di un campione ristretto di pazienti, circa 5, affetti da patologia oncologica.

A partire da quelli che saranno i risultati ed i feedback emersi verrà ampliato il campione sia in termini di numerosità sia in termini di patologie differenti e verrà tenuto in considerazione anche un campione di controllo, in maniera tale da comprendere se la compilazione dell'agenda può avere effetti sulla durata della degenza del paziente.

Nella terza fase, verrà creata una versione usufruibile tramite tablet. Il valore aggiunto dell'utilizzo di questo media è dato dalla possibilità di inserire oltre all'agenda i dati relativi alla condizione clinica del paziente, ottenendo quindi una cartella clinica condivisa. Il paziente e i parenti potranno quindi monitorare quella che è la condizione di salute in termini di gravità e prognosi, nonché i progressi raggiunti all'interno delle terapie (es. fisioterapia); essendo spesso i dati clinici molto complessi da comprendere o ambigui l'andamento della condizione di salute verrà rappresentata per mezzo di grafici e supporti visivi, comprensibili anche a soggetti con bassa scolarità. L'utilizzo di un linguaggio più comprensibile, rende la condivisione delle informazioni circa lo stato di salute meno ambigue e soggette a interpretazioni riducendo i malintesi che, all'interno del contesto ospedaliero, portano spesso a provvedimenti legali nei confronti del personale medico.

L'impiego di tablet richiede senza dubbio la collaborazione con esperti informatici, i quali dovranno creare inizialmente un prototipo per testarne efficacia e usabilità per poi implementare la versione testata in secondo tempo.

www.Albopretorionline.it



RIFERIMENTI:

Bert, G. (2007) *Medicina narrativa: storie e parole nella relazione di cura*. Il pensiero scientifico. Roma.

Bolton, G. (1999) *The Therapeutic Potential of Creative Writing: Writing Myself*. Jessica Kingsley Publishers, London.

Caprara, G.V. & Steca, P. (2005). Affective and social self-regulatory efficacy beliefs as determinants of positive thinking and happiness. *European Psychologist*, 10 (4), pp. 275-286.

Eakin, P. J. (1999) *How our lives become stories*. Cornell University Press, Princeton N.J.

Pennebaker, J.W., Beall, S.K. (1986) Confronting a traumatic event: toward an understanding of inhibition and disease. *Journal of Abnormal Psychology*, vol. 95, 274-81

White, M. & Epston, D (1990) *Narrative Means to Therapeutic Ends*. Dulwich Centre, Adelaide, South Australia.

Baikie, K.A, e Wilhelm, K.(2005) Emotional and physical health benefits of expressive writing. *Journal of continuing professional development. Advances in Psychiatric Treatment*, vol. 11, 338-346



www.AlboPretorionline.it 03/04/14